

Inaugurata al Gulliver Casa Futura, dove mamme e bambini rinascono insieme

Pubblicato: Martedì 11 Febbraio 2025



Ogni dettaglio dentro e fuori la casa lo ricorda: **Casa Futura è casa di cuore**, per tante ragioni. Perché è al centro del giardino del Gulliver, la comunità in cui si trova, perché è stata realizzata grazie al cuore di tante donazioni e, soprattutto, è casa di cuore nella sua funzione: **accoglierà mamme fragili con i loro bimbi, perchè possano ricostruire la loro relazione interrotta.**

Un elemento costante alle tre comunità terapeutiche del Centro Gulliver (per dipendenze in via Albani e a Bregazzana e per disagi psichiatrici quella di Cantello) è il continuo aumento di donne madri – il 24% del totale dei circa 140 ospiti. Spesso sono donne giovanissime, sole, con dipendenze e storie drammatiche alle spalle. «**Dopo la terapia, il rientro alla quotidianità è un momento molto critico** – ha detto il presidente del Centro Gulliver **Emilio Curtò** – nel caso delle giovani mamme c'è in particolare la necessità di rientrare in relazione con i figli piccoli, da cui sono state allontanate per il periodo necessario alla cura».

Nascere non basta. È per rinascere che siamo nati. Ogni giorno
Pablo Neruda

A questo è dedicata **Casa Futura, uno spazio accogliente «dove creare una nuova memoria**

condivisa, fatta di momenti belli e significativi in un tempo intenso, ricco di rituali carichi di emozioni e sentimento che aiutano a ricostituire in modo positivo la relazione madre e figlio in una quotidianità protetta, supportata da psicologi ed educatori del Gulliver», ha aggiunto la psicologa **Chiara Pontiggia**.

COM'È NATA CASA FUTURA

Al direttore del Gulliver, **Raffaella Valenti**, il compito di raccontare la nascita di Casa Futura, in una serata di settembre a Bregazzana. Nel cerchio, assieme agli ospiti della comunità in quell'occasione, c'era anche il prefetto Salvatore Pasquariello – in prima fila per l'inaugurazione. A lui si era rivolta Miriam, giovane mamma che allora aveva 22 anni. «Era sempre cupa e arrabiata, sempre vestita e truccata di nero, sempre ostile verso le istituzioni. Ma non quella sera – ha raccontato Valenti – Quella sera aveva un abito fuxia e accessori luminosi per leggere al Prefetto la sua testimonianza, la sua storia di violenze agite e subite e chiedergli **aiuto per costruire un nuovo futuro per sé e per il suo bambino**».

Da qui una riflessione all'interno del Gulliver su come dare risposta alla richiesta di aiuto di Miriam e delle giovani mamme come lei: Casa Futura.

Nata dalla **ristrutturazione di una piccola casa – circa 60 mq – con giardino, all'interno del Gulliver di via Albani** dove, durante il covid, erano stati gestiti degli isolamenti e dove, più recentemente, era stata accolta una mamma Ucraina con la sua bambina.

La casa è stata completamente ristrutturata modificando **spazi, arredi e persino i colori per renderla la dimora ideale in cui accogliere due coppie mamma-bambino**, ciascuna con la sua stanza e bagno dedicato, ma con un soggiorno con cucina dove condividere momenti di cura e convivialità.

«Ci sono mamme imperfette, che da sole non ce la fanno, ma che vogliono rinascere e ricostituire un futuro migliore. **Casa Futura accoglie le madri che hanno bisogno di trovare un tempo e uno spazio che le aiuti a far battere il cuore assieme a quello del loro bimbo, all'unisono**», ha detto **Laura Salvioni**, educatrice e referente della Comunità Campo dei Fiori.

Al taglio del nastro erano presenti anche gli assessori **Roberto Molinari** – Servizi sociali e **Nicoletta San Martino** – Sostenibilità ed Economia circolare – oltre ai rappresentanti di enti, associazioni e aziende che hanno sostenuto il progetto di Casa Futura.

[Lidia Romeo](#)

lidiaromeo@gmail.com